LAVORO | Emergenza caldo – incontro al Ministero del Lavoro

scritto da Francesco Cotini | Giugno 21, 2024

Lo scorso 20 giugno si è tenuto, presso il Ministero del lavoro, l'incontro tra Ministero del lavoro e parti sociali sul tema dell'emergenza "caldo", che fa seguito agli incontri tenutisi nel 2023 (cfr. nostra informativa del 12/09/2023).

La riunione non è stata preceduta dall'invio di alcun documento, nemmeno quello abbozzato dal Ministero nella analoga occasione del 2023 e non condiviso già all'epoca.

Il sottosegretario Claudio Durigon, introducendo l'incontro, ha manifestato la massima attenzione del Ministro al tema dell'emergenza climatica e alla individuazione condivisa di interventi utili a fronteggiare l'emergenza del caldo.

Il sindacato ha richiesto che il protocollo contenga prescrizioni vincolanti ed aggiuntive rispetto alle disposizioni normative già esistenti, sia per le lavorazioni al chiuso che all'aperto, traducendo il protocollo in norma. Le disposizioni aggiuntive avrebbero dovuto riguardare – nell'ambito della valutazione dei rischi ed in via esemplificativa – la revisione dell'organizzazione del lavoro, l'adozione di dispositivi di protezione individuale aggiuntivi (es. crema solare), la rideterminazione degli orari di lavoro, la sospensione del lavoro a determinate condizioni, l'integrazione della sorveglianza sanitaria, il coinvolgimento del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la formazione e l'informazione.

Sul versante della gestione della cassa integrazione, il sindacato ha chiesto di estendere lo strumento sul piano soggettivo (es. riders, lavoratori stagionali) e di conferire

carattere strutturale alla normativa introdotta l'anno scorso con il DL 98/2023, in particolare con riferimento alla automaticità della CIGO in caso di condizioni di lavoro non sostenibili, in assenza di interventi organizzativi da parte del datore di lavoro.

Le parti datoriali, pur manifestando in modo unanime l'evidente attenzione al tema, hanno rappresentato che i cambiamenti climatici non possono più essere considerati una emergenza ma vanno affrontanti tutti e con responsabilità, hanno evidenziato l'inidoneità del protocollo a sopperire alle specifiche esigenze di una contingenza già disciplinata dalla normativa primaria, dalle linee guida OSHA, dei Ministeri della salute e del lavoro, dalle indicazioni dell'INAIL, dalle considerazioni dell'Ispettorato nazionale del lavoro, delle indicazioni di ASL e delle Regioni, di protocolli settoriali (es. agricoltura), dagli interventi dell'INPS (cfr. nostre informative del 24 e 26 luglio 2023).

A questi strumenti, si sono ora aggiunte le ordinanze delle Regioni (come già accaduto nel 2023) che – a determinate condizioni (settori esposti e limitatamente ad orari che presentano un rischio alto) – prevedono il divieto di svolgere attività lavorativa. Strumenti che, per il loro carattere contingibile e urgente, prevalgono – in via generale – su eventuali disposizioni di legge (e, a maggior ragione, di protocollo).

Sul versante della cassa integrazione, questa volta in linea con la richiesta sindacale, il nostro Sistema centrale, insieme a tutte le parti datoriali, ha evidenziato l'esigenza di rendere strutturale l'intervento temporaneo contenuto nel cd decreto caldo (DL 98/2023), di semplificare ed automatizzare la concessione della CIGO (soprattutto in presenza dell'ordinanza regionale), di non considerare il periodo di cassa concesso ai fini del raggiungimento della durata massima della CIGO e di escludere l'obbligo di contributo addizionale.

È stato anche chiesto di neutralizzare i ritardi conseguenti alle eventuali sospensioni ai fini del computo dei termini considerati nei contratti di appalto pubblici e privati.

Il Ministero, pur prendendo atto della inesistenza delle condizioni per la conclusione di un protocollo condiviso, ha confermato l'intenzione di agire sulla cassa integrazione, riservandosi, tuttavia, di valutare l'adozione di atti normativi o regolamentari per affrontare il tema del caldo, anche sul modello delle ordinanze urgenti adottate in sede regionale.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

LAVORO | Accordo formazione Salute e Sicurezza – bozza definitiva

scritto da Francesco Cotini | Giugno 21, 2024

Facciamo seguito alla nostra informativa del 16 aprile scorso per rappresentare che, nell'ambito del confronto con il Ministero del lavoro, le Regioni, l'Inail, l'INL e le altre parti sociali, il nostro Sistema centrale (d'intesa con le altre parti datoriali coinvolte dal Ministero) ha ulteriormente rappresentato le criticità ancora presenti nella bozza in discussione "Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, ai sensi del decreto

legislativo 9 aprile 2008, n.81” (in allegato).

Pur non essendo stato raggiunto un accordo in sede tecnica, il rappresentante del Ministero del lavoro ha ritenuto di chiudere questa fase di confronto, inviando la bozza di documento all’Ufficio legislativo del Ministero del lavoro.

Il nostro Sistema centrale ha ulteriormente rappresentato le criticità del documento sia all’Ufficio legislativo che al Gabinetto del Ministro.

Il documento, quindi, per quanto a nostra conoscenza, non ha ancora né l’avallo politico del Ministero né risulta inviato in modo formale alla Conferenza delle Regioni.

Si è, invece, a conoscenza del fatto che in rete si stanno sviluppando iniziative fondate su una presunta definitività al documento.

Il nostro Sistema centrale commenterà il testo, quando sarà definitivo, anche in ragione del fatto che l’accordo – nel testo noto – prevede sia un adeguato periodo transitorio prima di abbandonare l’attuale regolazione sia il riconoscimento, e quindi la validità, della formazione pregressa.

Non sussistono, quindi, ragioni tali da giustificare azioni che precedono la completa conclusione dell’iter legislativo, anche perché il testo in bozza non pare stravolgere complessivamente il sistema introdotto dai precedenti accordi tra lo Stato e le Regioni.

Si allega, quindi, la bozza con la precisazione che l’iter legislativo non è ancora concluso, riservandoci di dare notizia degli ulteriori sviluppi del confronto e dell’iter del provvedimento.

All.to

Bozza definitiva Accordo formazione salute e sicurezza

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

RICERCA | Finanziamento progetti R&S settore aerospaziale: domande dal 1° luglio al 31 ottobre 2024

scritto da Marcella Villano | Giugno 21, 2024

Informiamo che sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato pubblicato il decreto direttoriale 11 giugno 2024 che disciplina il **finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di settore aerospaziale** afferenti all'ambito della Sicurezza nazionale (legge 808/85).

Possono beneficiare dei finanziamenti **le imprese che svolgono prevalentemente attività industriale nel settore aerospaziale,** ovvero che, nei due esercizi antecedenti la presentazione della domanda, abbiano avuto un fatturato medio di almeno il 50% per le grandi imprese o di almeno il 25% per le PMI da attività di costruzione e trasformazione di aeromobili, motori, sistemi ed equipaggiamenti aerospaziali, meccanici ed elettronici.

Il decreto direttoriale 11 giugno 2024 precisa le modalità di presentazione delle domande e dei progetti, le agevolazioni concedibili e le spese finanziabili, con riferimento al nuovo regime di aiuto adottato con il decreto ministeriale 28

settembre 2023.

I modelli per la presentazione delle domande di finanziamento e per la rendicontazione saranno resi a breve disponibili al link https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/progetti-r-s-nel-settore-aerospaziale

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 21, 2024

Con La Doria portiamo i sapori del Sud all'estero

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 21, 2024
selezione articoli_20giugno24 1

L’export balza a +14,2% Campania prima regio

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 21, 2024
selezione articoli_20giugno24 4

Nel 2023 il Sud vola il Pil cresce oltre la media nazionale

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 21, 2024
selezione articoli_20giugno24 6

C’era una volta il Sud

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 21, 2024
selezione articoli_20giugno24 8

Un Festival tra news,

spettacoli e musica

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 21, 2024
selezione articoli_20giugno24 13

Aeroporto, collegamenti in bus per il Cilento Pompei e la stazione di Salerno

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 21, 2024
selezione articoli_20giugno24 13selezione articoli_20giugno24 14